

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI
SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI
– PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A).

ANNO 2014

1. Soggetto richiedente:

A.P.S. Progetto Link.

2. Titolo Progetto:



3. Analisi di contesto e obiettivi.

Il Distretto socio-sanitario di Fidenza è un territorio vasto e molto articolato sia per conformazione geografica, sia per distribuzione della popolazione ripartita su 12 Comuni; nonostante alcuni elementi di eterogeneità, il Distretto ha una sua identità territoriale e culturale legata alla storia dei Comuni stessi.

Non diversamente da quanto segnalano le ricerche condotte a livello nazionale, il tempo libero dei ragazzi tra i 13 e i 19 anni, nel territorio di Fidenza, "si configura sempre più come un tempo del disimpegno". Il dato emerge dall'indagine sulla condizione giovanile nel Distretto di Fidenza, condotta dall'Università Cattolica, commissionata da Progetto Link e sostenuta dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna: "La vita quotidiana dei giovani è sempre più popolata da sms, immagini, post, suonerie in uno scenario nel quale la comunicazione tende a prevalere sulla relazione" (P. Triani – V. Corradi, Generazione Facebook, Mattioli 1885 Editore, 2013, p. 24).

In questo contesto, non sorprende che anche la partecipazione al volontariato risulti scarsa. "È emerso che le principali resistenze a fare volontariato sono la marcata idealizzazione delle attività che si pensa dovrebbero essere svolte e insieme anche il timore di essere abbandonati a sé stessi". Come afferma uno dei ragazzi intervistati: "se il volontariato fosse organizzato dalla scuola e coinvolgesse il mio gruppo di amici ci andrei volentieri. L'andare soli non invoglia molto ..." (Generazione Facebook, p. 19). Pare dunque opportuno che le realtà del Terzo Settore organizzino al di fuori della scuola attività formative, oltre a quelle ludico-ricreative, prevedendo percorsi accompagnati da pari età e/o da giovani-adulti educatori. Nel caso di ragazzi stranieri, invece, si è notato che spesso il coinvolgimento dei famigliari, soprattutto dei genitori, migliora sensibilmente sia l'approccio, sia l'applicazione dei ragazzi alle esperienze proposte, di qualsiasi tipo esse siano.

Nel territorio del Distretto già da alcuni anni grazie all'impegno delle Diocesi di Parma e Fidenza che insistono nello stesso territorio, alla Provincia, alle Amministrazioni

locali e al Terzo Settore si sono rivitalizzati luoghi d'incontro per i ragazzi: gli Oratori e i Centri aggregativi che in questi anni sono diventati punti di riferimento importanti sia per i ragazzi che per le istituzioni (Comuni, Scuole, Servizi Sociali, Ser.T., Centro per le Famiglie, Tribunale dei Minori di Bologna). Il territorio distrettuale è, inoltre, ricco di realtà associative e cooperative sociali che lavorano con i giovani e anche di realtà di volontariato che sentono con forza la necessità di aprirsi ai giovani. La nascita del Centro per le Famiglie Distrettuale ha ulteriormente rafforzato l'interazione tra le organizzazioni di Terzo Settore che si occupano di giovani; si è cercato di rispondere con più specializzazione alle tante esigenze poste dallo stesso Centro che ha fatto emergere in maniera significativa la voce dei genitori e degli educatori.

La realtà proponenti il progetto Mosaico già da anni lavorano con i giovani (vedi schede dei soggetti proponenti) e per tutte le problematiche descritte rilevano la necessità di rafforzare il lavoro di Rete tra loro, già avviato negli anni scorsi, e di implementare la collaborazione con i Servizi Pubblici, per meglio coordinare le iniziative e per poter "agganciare" anche i giovani che si trovano in situazioni di fragilità sociale. Questi ragazzi, spesso, avvicinandosi a realtà di gruppo positive e ad esperienze importanti, riacquistano fiducia in loro stessi e compiono un percorso positivo di crescita.

L'esigenza di una maggiore collaborazione tra pubblico e privato sociale è rilevata anche dalla recente Delibera 590/2013 che, nell'approvare le Linee guida per il benessere degli adolescenti, auspica la costruzione della rete tra le Pubbliche Amministrazioni e il Terzo Settore per la costruzione di politiche comuni a favore dei giovani.

Per queste ragioni, i soggetti promotori intendono valorizzare le attività per i giovani esistenti sul territorio e perseguire, attraverso il progetto Mosaico, i seguenti obiettivi:

- implementare la Rete del Terzo Settore e la sua collaborazione con i soggetti pubblici, per promuovere un'analisi condivisa dei bisogni e favorire la creazione di nuovi programmi e progettualità comuni per i giovani nel Distretto socio-sanitario di Fidenza;
- mettere a disposizione percorsi educativi e formativi extrascolastici, per ragazzi italiani e stranieri, per i quali le scuole, i servizi sociali, il Terzo settore, le parrocchie del Distretto ritengono utile la partecipazione ai fini della loro crescita e maturazione personale;
- avvicinare i giovani al volontariato attraverso percorsi di impegno ed esperienze nel privato sociale (associazioni di volontariato e cooperative sociali), facendoli accompagnare da pari età e/o da giovani-adulti educatori.

In allegato, si documenta, attraverso apposite schede, la conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti.

Tabella soggetti Promotori
Il Cortile Cooperativa Sociale ONLUS
Eidé Cooperativa Sociale
ENAC Emilia Romagna
Associazione Gruppo Amici ONLUS
Gruppo Scuola Cooperativa Sociale ONLUS
A.P.S. Progetto Link

Al Progetto Mosaico aderiscono, inoltre, i seguenti soggetti partner di cui si allega la lettera d'adesione.

Tabella soggetti Aderenti
Azienda di Servizi alla Persona del Distretto socio-sanitario di Fidenza
Centro per le Famiglie – Distretto socio-sanitario di Fidenza
Consulta del Volontariato Socio-Sanitario del Comune di Fidenza
Associazione Insieme - Coordinamento del Volontariato di Fidenza
Scuole del Distretto socio-sanitario di Fidenza
Scuola Secondaria di I grado “Mons. Vianello” – Fidenza
Istituto Tecnico Industriale Statale e Liceo Scientifico opzione scienze applicate “Berenini” – Fidenza
Liceo delle Scienze Umane paritario “Canossa” – Fidenza
Istituto “G. Magnaghi” Professionale per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Tecnico Turistico – Salsomaggiore Terme
Istituto Comprensivo di Busseto
Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme
Istituto Comprensivo di San Secondo P.se
Istituto Comprensivo di Sissa-Trecasali

4. Articolazione del progetto

Il progetto Mosaico prevede, in estrema sintesi, due azioni fondamentali, la prima è il potenziamento della Rete delle realtà del Terzo Settore che intendono rivolgersi ai giovani del Distretto socio-sanitario di Fidenza, mentre la seconda è la concreta proposta di una serie di percorsi extrascolastici educativi e formativi all'interno della Rete costituita.

In primo luogo, s'intende creare, a partire dai soggetti promotori del progetto, un tavolo di coordinamento del Terzo Settore, con sede presso il Centro per le famiglie di Fidenza, con la funzione di:

- rafforzare la collaborazione con i soggetti pubblici;
- attivare i soggetti interessati alla realizzazione del progetto;
- allargare la Rete ad altri soggetti, oltre a quelli promotori e ai partner già coinvolti;
- aprire la Rete ad associazioni di stranieri, per garantire un sostegno a percorsi che siano realmente interculturali;
- individuare altri luoghi per i percorsi educativi e formativi, oltre a quelli già a disposizione del progetto al momento della sua redazione;
- promuovere, nelle scuole e nelle realtà aderenti alla Rete, i percorsi educativi e formativi.

In particolare, il tavolo di coordinamento si occuperà, attraverso le realtà coinvolte nella Rete, della concreta realizzazione di:

1. almeno 10 percorsi individuali di carattere socio-educativi all'interno di luoghi aggregativi giovanili, di cui: almeno 4 all'interno degli oratori della Diocesi di Fidenza e di Parma; almeno 2 all'interno del Centro Aggregativo di Salsomaggiore Terme; almeno 2 all'interno dell'Officina Sissa-Trecasali.
2. 2 percorsi individuali di carattere formativo, presso ENAC Emilia Romagna, sede di Fidenza. Si prevede l'inserimento di 2 ragazzi all'interno di corsi serali volti all'acquisizione di competenze specifiche nell'area informatica, nella conoscenza delle lingue straniere o nei settori professionali dell'estetica e dell'acconciatura;
3. 2 laboratori presso Casa di Lodesana di cui 1 laboratorio socio-psico-educativo, per 10 ragazzi e 1 laboratorio di mindfulness, per 10 adolescenti, di avvicinamento al volontariato finalizzati all'attivazione di percorsi d'impegno ed esperienze nel privato sociale;
4. almeno 10 esperienze individuali di volontariato nel privato sociale. Si prevede di introdurre e far partecipare almeno 10 ragazzi alle attività ordinarie di associazioni e cooperative.

Il progetto Mosaico intende intercettare sia giovani fortemente motivati e predisposti al volontariato, sia quelli che vivono situazioni di disagio in famiglia oppure che incontrano difficoltà nel percorso scolastico o ancora che sono sottoposti a provvedimenti disciplinari.

I ragazzi con questo genere di disagi possono intraprendere percorsi di maturazione personale attraverso l'incontro con esperienze significative, la costruzione di nuove relazioni e un'assunzione di responsabilità su specifiche attività. Tutti i percorsi sono aperti ai ragazzi stranieri e, nel caso di un loro reale coinvolgimento, le esperienze vogliono rappresentare un'occasione di integrazione e scambio interculturale, attraverso il confronto con adulti e tra giovani.

Tutti ragazzi che sceglieranno i percorsi proposti dal progetto Mosaico verranno affiancati da un giovane educatore e/o da un tutor, non solo per prevenire e affrontare nel caso momenti di difficoltà, ma anche per aiutare i ragazzi a vivere queste esperienze da protagonisti e organizzare con loro momenti di confronto sull'esperienza in essere.

Ad inizio progetto, i diversi soggetti proponenti costituiranno un tavolo di coordinamento che seguirà lo sviluppo di tutte le azioni progettuali. Primo compito del coordinamento sarà quello di presentare nel dettaglio alle scuole e ai soggetti pubblici partner i percorsi individuati. Coordinamento ed enti partner definiranno insieme i percorsi più idonei per i ragazzi coinvolgibili nel progetto. Durata, modalità e criteri di monitoraggio e valutazione dei singoli percorsi verranno concordati preventivamente, sentite le famiglie, tra i soggetti del Terzo settore, responsabili del percorso, e gli enti partner.

Il tavolo di coordinamento, inoltre, nel corso dello sviluppo delle azioni, avvierà un'azione di aggiornamento della Rete, cercando di coinvolgere altre realtà che operano con i giovani e, in particolar modo, le associazioni di volontariato interessate al mondo giovanile. Verranno così valutate le possibilità di estendere le proposte educative e formative, provenienti dalle realtà del Terzo Settore sul Distretto socio-sanitario di Fidenza, che saranno comunicate tempestivamente alle Scuole e ai soggetti pubblici partner. Infine, è compito del coordinamento individuare tutte le opportunità di nuove progettualità comuni per meglio adempiere ai bisogni incontrati nell'anno e mantenere la Rete oltre il progetto Mosaico.

5. Luoghi di realizzazione delle differenti azioni.

Il progetto Mosaico intende svilupparsi sul territorio di tutti i Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza; al momento della redazione del presente progetto, vengono messe a disposizione delle azioni progettuali le seguenti strutture in cui operano realtà del Terzo Settore: Oratori di San Donnino Martire, San Francesco, San Giuseppe e San Paolo a Fidenza; Sant'Antonio e San Vitale a Salsomaggiore Terme; Oratori: Le Orme a Fontevivo, San Filippo Neri a Noceto, Oratorio dei ragazzi a Roccabianca, Oratorio della parrocchia dell'Assunzione di M. V. a Sissa; ENAC Emilia Romagna, sede di Fidenza; Centro diurno

per Disabili "Why Not?" e Centro di Aggregazione Giovanile "Gli Amici del Cortile" a Salsomaggiore Terme; Officina di Sissa-Trecasali; Casa di Lodesana.

Il tavolo di coordinamento si occuperà di estendere i luoghi della Rete, con particolare cura per i Comuni del Distretto che non hanno ancora un luogo definito per le attività.

6. Numero potenziale destinatari dell'intervento (diretti e indiretti) e risultati previsti.

Il progetto si rivolge potenzialmente a tutti i giovani che risiedono nel Distretto socio-sanitario di Fidenza di età compresa tra gli 11 e i 17 anni; il totale della popolazione di riferimento ammonta complessivamente a 6.277 ragazzi, di cui 1.028 stranieri, pari al 16,38%.

Con i percorsi educativi e formativi e le esperienze di volontariato s'intende coinvolgere almeno 42 ragazzi e loro famiglie. L'esperienza dei giovani che parteciperanno al progetto Mosaico, adeguatamente comunicata (tramite per esempio i social network), potrà essere utile ad altri coetanei per avvicinarsi a percorsi simili.

In generale, attraverso la realizzazione del progetto Mosaico i soggetti promotori si attendono di

1. creare le condizioni perché permanga sul Distretto una Rete e un coordinamento delle realtà del Terzo Settore, che si rivolgono al mondo giovanile, in grado di interpretare i bisogni e progettare insieme e in collaborazione con il pubblico;
2. allargare la Rete dei soggetti del Terzo Settore aperti ai giovani e interessati a collaborare;
3. costruire percorsi di crescita personale per almeno 42 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni d'età;
4. sensibilizzare una parte di giovani del Distretto socio-sanitario di Fidenza a intraprendere esperienze analoghe nel privato sociale.

7. Data presunta per l'avvio del progetto:

01/10/2014

8. Data presunta per la conclusione del progetto (entro il 31/12/2015):

31/12/2015

9. Eventuali forme di monitoraggio previste.

Il coordinamento renderà le azioni messe in campo, le adesioni e le frequenze. Verranno messi in campo degli strumenti di valutazione attraverso cui anche i ragazzi, gli educatori e le associazioni coinvolte potranno raccontare e valutare l'esperienza (interviste, video ecc). Il tavolo di coordinamento, sentiti i soggetti partner, monitorerà lo sviluppo del progetto, attraverso riunioni con cadenza almeno mensile.

Si prevede, inoltre, attivare alcune forme di comunicazione per dare visibilità al progetto e garantire la massima diffusione delle attività previste; s'intende, pertanto, dare opportuna diffusione del progetto attraverso i siti e le newsletter degli enti promotori; organizzare una conferenza stampa pubblica di presentazione; aprire canali di comunicazione attraverso i social network, con cui interagire soprattutto con i giovani del territorio; organizzare incontri nelle scuole e redigere opportuni comunicati stampa per i principali mezzi di comunicazione del territorio.

A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.000 (personale di coordinamento)

Euro 1.000 (materiali di consumo)

Euro 4.410,02 (personale educativo)

Euro 8.410,02 (TOTALE SPESA PROGETTO)

B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE EURO 8.410,02

(massimo il 50% del costo del progetto)

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 16.820,04 (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.901,67

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Il Cortile Cooperativa Sociale ONLUS Euro 901,67

Eidé Cooperativa Sociale Euro 901,67

ENAC Emilia Romagna Euro 901,67

Associazione Gruppo Amici ONLUS Euro 901,67

Gruppo Scuola Cooperativa Sociale ONLUS Euro 901,67

TOTALE Euro 8.410,02

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Fidenza 28/07/